

ALLEGATO A
CRITERI DEFINITIVI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI
ALIMENTI E BEVANDE

Art. 1 – Principi generali

1. Le attività di somministrazione di alimenti e bevande sono attività commerciali libere ai sensi e per gli effetti dell’art. 41 della Costituzione.
2. La regolamentazione comunale è diretta al contemperamento dell’interesse dell’imprenditore al libero esercizio dell’attività con quello della collettività alla fruizione di un servizio commerciale adeguato, capillare e rispondente alle necessità anche stagionali del territorio.
3. L’Amministrazione comunale valorizza le forme di semplificazione amministrativa e di riduzione delle barriere di accesso al mercato da parte dei nuovi imprenditori ed individua criteri di preferenzialità a tutela della qualità del servizio reso alla collettività.
4. Le norme del presente atto che prevedono limiti e vincoli all’attività economica di somministrazione devono essere interpretate in senso restrittivo e, in caso di dubbio, nel senso più favorevole all’interessato.

Art 2. Zonizzazione

Ai fini dei presenti criteri il territorio comunale è da suddividersi nelle seguenti zone:

- a) Area identificata con il centro commerciale naturale di cui alla delibera di Giunta n. 197 del 21/07/2005 come da cartografia allegata al presente atto;
- b) Tutte le altre zone del territorio Comunale

Art. 3 – Programmazione comunale per nuove attività e adeguamento delle attività esistenti

1. Ai fini dell’avvio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande soggette a programmazione comunale l’Amministrazione prevede l’adozione di criteri di qualità secondo le disposizioni di seguito riportate:

- a) Gli interessati devono presentare dichiarazione di inizio di attività autocertificando il possesso dei requisiti di cui all’allegato B della presente delibera attestando il possesso del punteggio minimo di accesso di cui all’allegato C della presente delibera;
- b) possono iniziare l’attività immediatamente dalla data di presentazione della dichiarazione ferme restando le ulteriori procedure previste dalla normativa di settore (es. notifica reg. CEE 852/2004);
- c) devono garantire in ogni momento il rispetto del punteggio minimo di accesso di cui all’allegato C del presente atto;

- d) i requisiti di cui all'allegato B devono essere mantenuti anche in caso di subingresso e di ogni altra variazione diversa dalla cessazione e comunque per tutta la durata dello svolgimento dell'attività;
2. Gli interessati devono comunque essere in possesso dei requisiti di esercizio dell'attività previsti dalla legge regionale n. 28/2005.
3. Relativamente alle attività in esercizio alla data di entrata in vigore del presente atto l'obbligo del rispetto dei punteggi minimi di cui all' allegato D si applica nei seguenti casi:
- a) in caso di subingresso senza modifiche dei locali;
 - b) in caso di trasferimento per causa non imputabile all'interessato;
 - c) in caso di variazione non significativa dei locali e/o attrezzature.
4. Relativamente alle attività in esercizio alla data di entrata in vigore del presente atto l'obbligo del rispetto dei punteggi minimi di cui all' allegato E si applica nei seguenti casi:
- a) in caso di ampliamento di attività conseguente alla possibilità di somministrazioni ad una cerchia più ampia di soggetti;
 - b) in caso di variazioni essenziali dell'attività e/o delle attrezzature. In questo caso l'esercente dovrà adeguarsi al punteggio minimo previsto entro 12 mesi dall'effettuazione delle variazioni.
 - c) in caso di sospensione dell'attività per un periodo superiore ai 6 mesi.
5. Ai sensi del presente articolo per variazioni essenziali si intendono le variazioni che siano rilevanti ai sensi e per gli effetti del reg. CE 852/2004.
6. Nei casi di cui ai punti 3 e 4 del presente articolo l'interessato dovrà presentare dichiarazione autocertificando il possesso dei requisiti di cui all'allegato B, attestando il possesso del punteggio minimo di cui agli allegati D e E, ferme restando le ulteriori procedure previste dalla normativa di settore (es. notifica reg. CEE 852/2004).

Art. 4- Attività di somministrazione svincolate dal rispetto dei criteri di qualità.

1. Non sono soggette al rispetto dei punteggi di qualità di cui al presente atto, oltre alle attività disciplinate dall'art. 48 della L.R. 28/2005, le attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte:

- a) in immobili ubicati nelle aree di pertinenza di impianti di distribuzione di carburante, anche nel caso in cui l'attività di somministrazione venga affidata ad un soggetto diverso dal gestore dell'impianto.

Nel caso su indicato, considerata l'attività di somministrazione di alimenti e bevande quale "attività economica accessoria integrativa" al Servizio di distribuzione di carburante, la cessazione

dell'attività distributiva comporta la cessazione dell'attività di somministrazione mentre il trasferimento dell'impianto consente il trasferimento conseguente dell'attività di somministrazione. Tali attività di somministrazione non potranno essere trasferite di sede, pena la decadenza del titolo abilitativo.

2. Ai fini dell'avvio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nel caso di cui al punto 1, l'interessato provvederà a trasmettere all'Amministrazione una denuncia di inizio di attività ad efficacia immediata contenente tutti gli elementi e le dichiarazioni previste dalla normativa vigente.
3. Qualora il gestore dell'impianto di distribuzione di carburante, in proprio o tramite soggetto diverso, intenda attivare un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande soggetto alla presente programmazione dovrà presentare dichiarazione attestante il rispetto dei i criteri di qualità di cui agli allegati del presente provvedimento.

Art. 5 – Decadenza speciale

1. Nel caso in cui, nell'esercizio dell'attività, si verifichi il venir meno dei requisiti qualitativi che danno luogo al punteggio minimo di cui all'allegato C e D e E del presente atto l'Amministrazione procede:
 - a) a comunicare l'avvio del procedimento diretto alla pronuncia di decadenza assegnando all'interessato un termine non inferiore a 15 e non superiore a 60 giorni per l'adeguamento;
 - b) a pronunciare la decadenza in caso di mancato adeguamento entro il termine assegnato;
2. Si applicano comunque le ipotesi di decadenza e chiusura di attività previste dalla legge regionale 28/2005.
3. Ai fini della verifica dei requisiti, oltre agli ordinari strumenti di vigilanza e controllo, l'Amministrazione richiederà la presentazione, anche con periodicità predefinita (es. ogni anno, ogni sei mesi ecc...) di dichiarazioni, certificazioni, copia di documenti.

Art. 6 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alla disciplina della lr 28/2005 e successivi provvedimenti regionali in materia.

ALLEGATO B
Criteri di qualità per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande
CRITERI SOGGETTIVI

N.	Criteri soggettivi	Punteggio
1	L.R. 28/2005 – art. 14 comma 1 lett. B n. 1), n. 2), n.3) <i>Punteggio assegnato per ogni addetto ulteriore rispetto all'eventuale preposto</i>	3
2	Attestato di qualifica di partecipazione a corsi professionalizzanti nel settore alimentare organizzati da organizzazioni di categoria o enti pubblici o soggetti autorizzati <i>Punteggio assegnato per il titolare di Ditta individuale o socio con potere di rappresentanza</i>	Corso di 20 ore= 2 punti Corso di 40 ore= 4 punti Corso di oltre 40 ore= 6 punti
3	Esperienza nel settore (non si computano i due anni laddove sono stati considerati per maturare il requisito professionale di cui alla L.R. 28/2005 – art. 14 comma 1 lett. B n. 2) <i>Punteggio assegnato per il titolare di Ditta individuale o socio con potere di rappresentanza</i>	1 punto per ogni anno fino a un massimo di 5 punti
4	Presenza di un delegato alla somministrazione specificamente preposto al solo esercizio interessato	5
5	Conoscenza di almeno una lingua straniera attestata da titoli di studio o da corsi di specializzazione da parte del titolare, soci o dipendenti <i>Punteggio assegnato per ogni lingua straniera conosciuta da ciascun soggetto (titolare, socio)</i>	2 punti fino a un massimo di 6 punti
6	Essere in possesso del diploma di scuola media superiore di specializzazione in materia <i>Punteggio assegnato per il titolare di Ditta individuale o individuale o socio con potere di rappresentanza</i>	6
7	Addetto che possiede uno dei criteri di cui al punto 2) 3) 5)	Metà del punteggio previsto per il titolare della Ditta individuale o per il socio amministratore
8	Ditta individuale: - Titolare dell'attività di età inferiore ai 35 anni; Società di persone: - Almeno la metà dei soci compreso il legale rappresentante della società di età inferiore a 35 anni; Società di capitali: - Soggetti che rappresentano almeno il 50% del capitale sociale di età inferiore a 35 anni	3

N.	Criteri oggettivi	Punteggio
1	Superficie di somministrazione di almeno 1,5 mq per ogni posto a sedere (con almeno 20 posti a sedere) <i>considerando anche l'occupazione suolo pubblico almeno per 12 mesi</i>	10
2	Disponibilità di parcheggi su area di proprietà privata adiacente o distante dal locale di P.E. non più di 50 mt. (ogni posto) ¹	1 fino ad un massimo di 5 punti
3	Servizi igienici a disposizione dei clienti nel numero di 1 per uomini e 1 per donna ogni 50 posti a sedere ovvero in misura inferiore ma adeguati alla normativa sulle barriere architettoniche	5
4	Immobili adeguati alla normativa per portatori di handicap, se l'adeguamento non è già prescritto dalla normativa o da un provvedimento dell'autorità (esclusi i servizi igienici)	10
5	Aria condizionata e/o riscaldamento nel locale di somministrazione <i>Se il locale è dotato di ambedue gli impianti il punteggio raddoppia</i>	3
6	Distanza dal più vicino esercizio autorizzato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (fino a 20 mt)	0
7	Distanza dal più vicino esercizio autorizzato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (oltre i 20 e fino a 200 mt)	3
8	Distanza dal più vicino esercizio autorizzato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (oltre 200 mt)	7
9	Esposizione dei criteri di qualità posseduti in base al presente atto	2
10	Insonorizzazione dei locali (certificata da un tecnico abilitato)	4
11	Certificazione di qualità dei servizi offerti secondo standard riconosciuti ISO	4
12	Installazione di almeno 1 postazione PC collegata ad internet.	4
13	Dichiarare di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti	5
14	Assunzione di personale con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Assunzione di personale appartenente alle categorie protette o di personale di età inferiore ai 35 anni per almeno 12 mesi <i>Punteggio assegnato per ogni dipendente in servizio</i>	3
15	Predisposizione, all'interno o all'esterno del locale, di un'area gioco per bambini di almeno 10 metri quadri	3
16	Utilizzo dei pannelli fotovoltaici	4
17	Adesione formale alle iniziative di promozione dei prodotti tipici toscani da parte dell'Amministrazione Comunale	5
18	Menù con offerta esplicita di prodotti tipici *	4
19	Somministrazione di menu' per celiaci e/o diabetici	3
20	Apertura al di sotto di 260 giorni/anno	-2
21	Apertura al di sopra di 260 giorni/anno	5
22	Apertura per piu' di 300 giorni/anno	8
23	Apertura giornaliera di almeno 10 ore al giorno	2
24	Apertura giornaliera di almeno 16 ore al giorno	6
25	Apertura in concomitanza delle manifestazioni locali	5
26	Carta dei vini contenente almeno 5 prodotti dell'area "Terre d'Arezzo" o d.o.c. locali	4

*Per l'individuazione dei prodotti tipici di cui al n. 18, si fa riferimento ai Prodotti tipici della

Regione Toscana riconosciuti nei cataloghi ARSIA, del progetto Vetrina Toscana, Vetrina Toscana a tavola e nelle altre iniziative ufficiali coordinate da livello regionale e a livello locale del Valdarno (ad es. *Il Mercatale*).

La misurazione della distanza di cui ai nn. 6); 7) e 8) si effettua in metri lineari misurati sulla via pubblica percorribile.

ALLEGATO C
Limite di punteggio dei criteri di qualità per nuove attività

Area Centro Commerciale naturale

Punteggio totale	Punteggio
Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività di cui almeno due terzi deve corrispondere alla sommatoria dei punti attribuiti ai criteri oggettivi	50

Resto del Territorio Comunale

Punteggio totale	Punteggio
Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività di cui almeno due terzi deve corrispondere alla sommatoria dei punti attribuiti ai criteri oggettivi	40

ALLEGATO D

**Limite di punteggio dei criteri di qualità per attività in esercizio nei casi di cui all'art. 3 co. 3
del presente atto**

Area Centro Commerciale naturale

Punteggio totale	Punteggio
Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività di cui almeno due terzi deve corrispondere alla sommatoria dei punti attribuiti ai criteri oggettivi	30

Resto del Territorio Comunale

Punteggio totale	Punteggio
Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività di cui almeno due terzi deve corrispondere alla sommatoria dei punti attribuiti ai criteri oggettivi	20

ALLEGATO E

Limite di punteggio dei criteri di qualità per attività in esercizio nei casi di cui all'art. 3 co. 4 del presente atto

Area Centro Commerciale naturale

Punteggio totale	Punteggio
Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività di cui almeno due terzi deve corrispondere alla sommatoria dei punti attribuiti ai criteri oggettivi	40

Resto del Territorio Comunale

Punteggio totale	Punteggio
Punteggio minimo per la presentazione della dichiarazione di inizio di attività di cui almeno due terzi deve corrispondere alla sommatoria dei punti attribuiti ai criteri oggettivi	30